

Forlì

L'INTERVISTA

PAOLO MASPERI/ DIRETTORE OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI

«Interventi e riorganizzazione in atto per far fronte all'emergenza Covid»

Lavori in corso in tre reparti per oltre due milioni di euro in base all'accordo quadro sulla ristrutturazione degli ospedali. Interessati Pronto soccorso, Pneumologia e Terapia intensiva

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

In base all'accordo quadro nazionale per le misure di contenimento e contrasto dell'emergenza Covid-19 che prevede la riorganizzazione degli ospedali, sono stati concordati per l'ospedale di Forlì interventi strutturali per un importo di 2.403.000 divisi tra Pronto soccorso (720.000 euro), Terapia intensiva (548.800 euro) e Pneumologia (1.135.000 euro). Alcuni interventi strutturali sono già stati fatti e altri sono in corso. A fare il punto della situazione è il direttore dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, Paolo Masperi.

Riguardo allo stanziamento di 720.000 euro previsti per adeguare gli interni e sistemare gli accessi pedonali e carrabili del pronto soccorso di Forlì, si tratta di lavori già effettuati o ancora in corso? Cosa cambierà esattamente nell'organizzazione del PS?

«I lavori sono in corso e, oltre ad un miglioramento della logistica finalizzata alla separazione dei percorsi (dedicati ai pazienti sospetti e ai non sospetti covid) all'interno del PS, sono previsti sia l'installazione di un modulo prefabbricato per il pretriage sia l'allestimento di un'area ambulatoriale separata con relative attese da utilizzare in caso di ulteriori necessità legate all'andamento epidemico. Sono poi previsti e da realizzare lavori di sistemazione esterna per migliorare l'accessibilità al Pronto soccorso con un ulteriore accesso carrabile per i mezzi di soccorso e nuovi percorsi e rampe per ingressi pedonali».

L'accordo prevede 1.135.000 euro per il reparto di pneumologia per la ristrutturazione di alcuni



locali adibiti a servizi per la realizzazione di 16 posti letto di terapia semintensiva. A che punto sono questi interventi e in quali locali avverrà la ristrutturazione? I posti letto sono già disponibili?

«I reparti interessati sono la pneumologia al 3° piano del padiglione Morgagni e un'area della Medicina d'Urgenza. Una prima trincea di lavori è già stata effettuata con la realizzazione nel reparto di pneumologia di aree specifiche per il trattamento semintensivo dei pazienti covid. Sono aree modulari attivabili progressivamente in modo da gestire le criticità in modo flessibile. I letti sono già operativi anche se si prevede un completamento dei lavori per il potenziamento impiantistico e tecnologico dell'area interessata».

Per la ristrutturazione di alcuni locali di terapia intensiva che prevedono l'aggiunta di 4 posti letto di rianimazione sono stati stanziati 548.800 euro, anche in questo caso sono già disponibili i posti letto in più e a che punto sono i lavori?

«Ad oggi abbiamo completato una prima fase di lavori al termine della quale i letti di Rianimazione sono passati da 8 a 10. Sono però in fase di progettazione lavori di ampliamento ulteriore di cui sono già stati acquisiti i pareri degli enti competenti. I lavori prevedono l'ampliamento dell'open space di terapia intensiva con aumento di ulteriori 4 posti letto che pertanto passerebbero complessivamente a 14 rispetto agli attuali 10».

Tenendo conto dell'evoluzione

dei contagi e della situazione Covid attuale, questi interventi di ristrutturazione consentiranno di far fronte alle esigenze del territorio forlivese o se ne prevedono altri in caso di peggioramento della situazione?

«In termini di interventi strutturali sono previsti altri interventi di più lungo termine, in particolare sul Pronto Soccorso, e che quindi non potranno impattare sulla gestione dell'attuale fase epidemica, ma aumenteranno la capacità di risposta dell'ospedale in caso di eventi futuri. In questa fase ulteriori interventi che potranno essere messi in campo saranno prevalentemente di carattere organizzativo».



In alto il pronto soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni e sotto il reparto di Pneumologia FOTO FABIO BLACO

Contagi: ieri 73 nuovi casi positivi oltre a 6 registrati nelle scuole

FORLÌ

Continua a crescere la curva dei contagi, nel forlivese sono 73 i casi positivi registrati nelle ultime 24 ore. A questi si aggiungono anche le sei positività accertate in ambito scolastico che coinvolgono quattro studenti, un docente e un bidello.

Finisce in quarantena una classe della scuola elementare di Galeata. A seguito dei sopralluoghi e degli accertamenti dovuti alla segnalazione di un alunno contagiato, è emersa un'altra positività tra i com-

pagni. Per questo motivo i componenti della sezione sono stati posti in isolamento per 10 giorni (dal 9 novembre) con esecuzione di tampone allo scadere della quarantena o 14 giorni senza effettuare il tampone di controllo finale.

L'Igiene Pubblica ha accertato la positività al covid di tre studenti che frequentano l'elementare Bersani, la media Orceoli e l'istituto Ruffilli, oltre ad un docente del liceo classico Morgagni e un bidello della scuola elementare di Castrocaro. In tutti questi casi non è necessaria la quarantena ma i

contatti occasionali devono tenere monitorata la comparsa di sintomi sospetti, mantenere il distanziamento ed indossare la mascherina chirurgica. Ad essi viene proposto il tampone.

Dei casi di ieri 44 sono a Forlì, 3 a Bertinoro, 2 a Castrocaro, 1 a Civitella, 1 a Dovadola, 7 a Forlimpopoli, 8 a Meldola, 1 a Modigliana, 2 a Predappio e 4 a Santa Sofia. In totale in provincia i nuovi casi sono 160, ma si registrano anche 94 persone guarite. Nel Cesenate si piangono altre due vittime del covid, si tratta di due uomini di 91 e 81 anni. **E.V.**

«I 16 letti in più per Pneumologia sono già operativi, previsti poi lavori per il potenziamento impiantistico e tecnologico dell'area»

«In Ps, previsti l'installazione di un prefabbricato per il pretriage e l'allestimento di un'area ambulatoriale separata»